



DE' FATTI VENETI. LIBRO TERZO.

ARGOMENTO.

Treuigi fedele alla Republica. In pericolo, vi fà passar dentro l'esercito. Imperiali prendono Basciano, e Quer. Battuti in parte vicino ad Asolo. Il Re di Francia à Milano. Licentia porzione delle sue genti, ed oltre i Monti ritorna. Rigori del Papa contra la Republica. Che racquista Padoua, Este, Monselice, Legnago, Montagnana, Castelfranco, Feltre, Belluno, Sacile, Seranale, & altre Terre. Armamenti di Cesare, per combatter Padoua. Imperiali scorrono il Friuli, e l'Istria. Prendono Cadore, Castel nuouo, e Raspo. Ricuperano Belluno, e Feltre. Rispinti da Udine. Veneti racquistano Cadore, Belluno, Tolmezo, e Pordenone. Tentano Trieste in vano; e la loro Armata ricupera Raspo, e prende Fiume. Cesare passa à Vigodargine, e suoi tentatiui da lontano contra Padoua, perfettamente munita. Si auanza al Bassanello. Poi si riuolge alle parti d'Abano. Occupa Este, e Monselice. Altri incendiij nel Friuli. Castel nuouo da Girolamo Sauorgnano ricuperato. Squadre Imperiali verso Chioggia, passano con stragi à Lizzafusina. Cesare sotto Padoua. Assalisse vn Bastione, & è ributtato. Valorose sortite degli assediati. Altro assalto suo ad vn' altro Bastione, pur rispinto. Finalmente ritira l'esercito; Sloggia, e va à Vicenza.

FV' propriamente somigliata l'innocenza à vn' Arbore, quando con grand'impeto assalito da più contrarij Aquiloni, per iscuoterlo, e per atterrarlo, se l'vno da vna parte lo piega, e lo inchina, l'altro all'opposito alla sua primiera grandezza lo rileua, e lo rinalza. Così appunto poteua si sperare vn giorno della combat-
tuta